

SABATO 13 NOVEMBRE 2021

## «Ma la nota si riferisce al 2018 e non ci sono vincoli europei» Il quadro di Gavardo e Montichiari

«Ma la nota si riferisce al 2018 e non ci sono vincoli europei» Il quadro di Gavardo e Montichiari affrescato dal commissario all'Ambiente della Ue «non si riferisce al progetto del depuratore, ma allo stato del 2018»: il direttore dell'Ufficio d'Ambito di Brescia, Marco Zemello, propone una lettura diametralmente opposta a quella di amministratori e comitati. «Il riferimento è ad un questionario inviato dall'Italia alla Ue con le informazioni sul trattamento delle acque reflue che segnalava, tre anni fa, il cattivo funzionamento del depuratore di Gavardo, tanto che sta per essere sostituito da quello di A2A, mentre per Montichiari, più che al collettore, si faceva riferimento all'agglomerato, dal momento che una parte del paese è sprovvista di rete fognaria - spiega Zemello -. In quella situazione di certo non c'era un trattamento adeguato delle acque: Gavardo era già in procedura di infrazione europea, Montichiari non ci era ancora finito, ma era già stato segnalato». La nota del commissario Ue, secondo il direttore dell'Ato, va quindi nella direzione esattamente contraria: «L'operazione Gavardo-Montichiari è ciò che si sta pensando di fare per risolvere il problema e ottemperare alla direttiva comunitaria. E quando si parla di "necessari investimenti negli impianti di trattamento per ridurre i livelli di inquinamento" significa che dobbiamo accelerare». Secondo Zemello, la risposta del commissario Ue «ribadisce che nella direttiva non c'è nessuna norma che impedisca di realizzare il depuratore lontano dal Garda. La questione era sorta con la mozione Sarnico, ma vincoli europei non ce ne sono».